



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

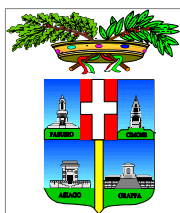
## VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 08/06/2023

L'anno 2023, il giorno 08 del mese di GIUGNO alle ore 17:10 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *F.lli Fava srl - Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale per l'aumento di potenzialità ed il passaggio in regime ordinario di un impianto esistente di recupero rifiuti inerti non pericolosi. Localizzazione – comune di Vicenza, Via Riviera berica n.362*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile servizio	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Presente
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente in collegamento
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente in collegamento
ROSSI STEFANO	Commissario	Assente
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente in collegamento
SERRAIOTTO MARIO	Commissario	Presente in collegamento
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Assente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## F.Ili Fava S.R.L.

PARERE N. 12/2023

**Oggetto: Recupero inerti, aumento quantitativo rifiuti e richiesta regime ordinario.**

PROPONENTE: F.Ili Fava S.R.L..  
SEDE LEGALE: Strada di Bisortole n. 3 – Vicenza  
SEDE INTERVENTO: Via Riviera Berica n. 632 – Vicenza  
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi  
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06  
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 28 e 29 dicembre 2022, 09 gennaio 2023  
DATA PUBBLICAZIONE: 09 gennaio 2023  
DATA INTEGRAZIONI: 15 maggio 2023

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

Numero	Titolo	Nome file
1	Studio Preliminare Ambientale	<i>Studio Preliminare Ambientale</i>
2	Allegato 1 – Autorizzazioni in essere	<i>Allegato 1 – Autorizzazioni in essere</i>
3	Allegato 2.1 – Inquadramento	<i>Allegato 2.1 – Inquadramento</i>
4	Allegato 2.2 – Lay- out Impianto	<i>Allegato 2.2 – Lay- out Impianto</i>
5	Allegato 3.1 – Progetto Acque Meteo – Relazione Tecnica Descrittiva	<i>Allegato 3.1 – Progetto Acque Meteo RT</i>
6	Allegato 3.1A – Progetto Acque Meteo – Nota Viacqua	<i>Allegato 3.1A - Progetto Acque Meteo Nota Viacqua</i>
7	Allegato 3.1B – Progetto Acque meteo – Planimetria generale Impianto	<i>Allegato 3.1B – Progetto Acque meteo – Planimetria generale Impianto</i>
8	Allegato 3.1C - Progetto Acque meteo – Pianta e Sezione sistemi di laminazione	<i>Allegato 3.1C - Progetto Acque meteo – Pianta e Sezione sistemi di laminazione</i>
9	Allegato 3.2 – Valutazione Compatibilità Idraulica	<i>Allegato 3.2 – Valutazione Compatibilità Idraulica</i>
10	Allegato 4 – Valutazione Immissioni in Atmosfera	<i>Allegato 4 – Valutazione Immissioni in Atmosfera</i>
11	Allegato 5 – Valutazione Previsionale di Impatto Acustico	<i>Allegato 5 – Valutazione Previsionale di Impatto Acustico</i>
12	Allegato 6 – Studio Impatto Viabilistico	<i>Allegato 6 – Studio Impatto Viabilistico</i>
13	Allegato 7 – Relazione Geotecnica	<i>Allegato 7 – Relazione Geotecnica</i>
14	VINCA _All_E	<i>VINCA _All_E</i>
15	VINCA _All_E – Relazione	<i>VINCA _All_E – Relazione</i>



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## PREMESSE

La ditta F.lli Fava S.r.l. ha sede legale nel Comune di Vicenza (VI), in Via Bisortole, n. 3, e sede operativa nel Comune di Vicenza (VI), in Via Riviera Berica, n. 632; l'oggetto principale dell'attività è "autotrasporto di merci per conto di terzi, sbancamento, scavo e ripristino di terreni, demolizioni, opere edili e stradali in genere e affini, (...) recupero, lavorazione, commercio e trasporto di rifiuti riutilizzabili e non (...)".

In particolare, nel sito di Via Riviera Berica, n. 632, la ditta effettua l'attività di recupero di rifiuti inerti, provenienti dai propri cantieri e da terzi, classificati speciali non pericolosi, per un massimo di 14.999,99 ton/anno, attività di sola messa in riserva per le terre e rocce da scavo, identificate come rifiuto speciale non pericoloso, per una quantità di 3.000 ton/anno.

Il rinnovo dell'attività di recupero ha obbligato la ditta a presentare una domanda di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 4 del 18 febbraio 2016, conclusasi con un giudizio di non assoggettabilità alla V.I.A..

Non essendo riuscita a reperire altri siti rispetto all'attuale, necessari per fare fronte alle necessità di espansione la F.lli Fava intende ampliare l'attività esistente di recupero rifiuti inerti per avviarli al recupero e di gestire altri codici EER per operare uno stoccaggio e una selezione/cernita, il tutto sino ad un massimo di 60.000 tonnellate/anno di rifiuti classificati speciali non pericolosi e per una quantità stoccata massima in messa in riserva di rifiuti entranti, di 2.107 tonnellate; inoltre, si vuole passare da regime semplificato all'autorizzazione in regime ordinario.

Nell'area di Via Riviera Berica n. 632, sono effettuate le operazioni di recupero dei rifiuti appartenenti alle tipologie (inerti) 7.1 e 7.31-bis (terra e rocce da scavo) ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e il deposito delle terre e rocce da scavo gestite ai sensi del DPR 120/2017 e s.m.i. (non rifiuti) ed i rifiuti appartenenti alla tipologia 7.1 sono recuperati attraverso il ciclo consueto di recupero degli inerti, mentre le terre classificate come rifiuto, appartenenti alla tipologia 7.31-bis sono solo messe in riserva.

Il progetto della F.lli Fava S.r.l. consiste nella riorganizzazione del sito e nell'ampliamento dell'attività che prevede la demolizione dello stabile degli edifici attuale, la costruzione di un nuovo capannone, la costruzione di una nuova tettoia, l'asfaltatura di tutto il piazzale, una nuova disposizione degli impianti, un nuovo separatore aerulico, un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, la predisposizione di barriere fonometriche per rispettare i limiti di zona.

L'ampliamento dell'attività di gestione rifiuti comporterà l'aumento delle tonnellate da trattare da 17.999 a 60.000 ton/anno, l'aumento della quantità di rifiuti in messa in riserva da 902,49 tonnellate a 2.142 tonnellate di cui 35 di rifiuti prodotti, l'incremento dei codici EER da ricevere e recuperare; tutto ciò con il passaggio da regime semplificato a regime ordinario.

Questo comporta l'incremento delle giornate in cui avviene l'attività di recupero dei rifiuti da 100 a 220 all'anno e dell'utilizzo sincrono di tutti i macchinari.

## UBICAZIONE

La zona in cui insiste l'attività è una zona Industriale, è priva di vincoli ed è situata al limite di una zona boscata e la porzione collinare adiacente è evidenziata dal vincolo paesaggistico forestale e dal vincolo per le zone boscate; il canale di Debba è vincolato dal punto di vista paesaggistico.

Nessuno di questi vincoli condiziona l'area industriale in modo diretto.

Secondo il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vicenza il sito è inserito all'interno del tessuto urbano consolidato, in zona industriale, in area priva di peculiarità ambientali.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Vicenza;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Vicenza;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Piano d'Area dei Monti Berici;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area e delle sensibilità ambientali presenti; risultano tuttavia necessarie le seguenti integrazioni.

## **PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE**

non è stato indicato il fatto che l'area interessata è all'interno.

- di una zona con "Grado di vulnerabilità 'M' medio (Valore Sintacs 35-50)" (Fig. 2.2 relativa alla "Carta della Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta");
- dei "Comuni con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela" (Fig. 3.19 relativa alla "Carta dei territori comunali con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela").

Le suddette sensibilità dovranno essere messe in relazione con l'impianto e le integrazioni dovranno essere evidenziate all'interno del Quadro Ambientale nella parte relativa alla "Caratterizzazione dell'ambiente idrico" e "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

Inoltre, sulla base del SITVI (Sistema informativo territoriale del comune di Vicenza):

- una parte dei mappali 289 e 299 sono interessati da "Compatibilità geologica - Aree idonee a condizione (04)" (- PAT - Elab. 3 – Fragilità) e sono al di fuori della zona D completamente e sono compresi nella zona E Rurale collinare (PI – Elab. 3 – Zonizzazione);
- una piccola parte del mappale 625 è interessato da Fasce di rispetto - ossigenodotto (PI – Elab. 2 – Vincoli e tutele);
- dalla sovrapposizione del catasto terreni con le ortofoto non è escluso che l'attività in questione vada ad interessare, in piccola parte, anche i mappali 296 e 298 (interessati soprattutto da bosco).

Detta sensibilità non sono state analizzate ed occorre che lo S.P.A. approfondisca tali tematiche, così come si chiede di chiarire se, nella fase successiva del procedimento ex art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, sia necessario usufruire della variante urbanistica ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.; in tal caso, andranno specificate le norme incoerenti con il progetto, al fine di consentire al comune di Vicenza di esprimersi in merito.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## **VALUTAZIONE**

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

### **DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO**

La ditta F.lli Fava S.r.l., nel sito attuale di Via Riviera Berica, n. 632, si occupa di scavi, demolizioni, movimento terra, opere fognarie ed acquedottistiche, nonché del recupero di rifiuti inerti in procedura semplificata. Le operazioni di recupero dei rifiuti appartengono alle tipologie (inerti) 7.1 e 7.31-bis (terra e rocce da scavo) ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e il deposito delle terre e rocce da scavo gestite ai sensi del DPR 120/2017 e s.m.i. (non rifiuti). I rifiuti appartenenti alla tipologia 7.1 sono recuperati attraverso il ciclo consueto di recupero degli inerti, mentre le terre classificate come rifiuto, appartenenti alla tipologia 7.31-bis sono solo messe in riserva.

### **DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE.**

#### ***Stato di fatto***

Il processo di **recupero inerti** si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. messa in riserva in due cumuli, in area apposita, individuati in planimetria con la dicitura "A" e "B";





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

2. lavorazione nel Trituratore TRI1611FP, individuato in figura seguente con la sigla P1, dove avvengono le diverse fasi;
3. scarico del materiale su un nastro trasportatore lungo 25 m e deposito su un cumulo, individuato in planimetria con la sigla "C";
4. attività analitica chimica e fisica per conseguire la conformità del materiale ai sensi della Circolare Ministeriale del 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;
5. per non interrompere l'attività durante l'attività analitica di conformità alla Circolare Ministeriale sopracitata, si predispone, in lay-out, un altro cumulo individuato in planimetria con la sigla "D";
6. il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto viene spostato, attraverso pale e/o escavatori nei cumuli individuati con le sigle "E" ed "F".

Dopo aver cessato la qualifica di rifiuto, il materiale può essere sottoposto ad ulteriore macinazione, tramite il frantoio secondario 70 crs, individuato in planimetria con sigla P2, per ridurlo a materiale di pezzatura 0-40 mm, stoccato nel cumulo individuato con la sigla "H" in planimetria.

Il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto può essere sottoposto anche ad ulteriore vagliatura, tramite il vaglio KEESTRACK, NOVUM, individuato con la sigla P3 in planimetria.

Nella planimetria, è identificato un cumulo di materiale vagliato, denominato con la lettera "G" (sabbia). In ogni caso, i cumuli dei materiali vagliati non sono tutti evidenziati nel lay out, in quanto non rappresentano delle conformazioni fisse, ma variabili a seconda del materiale richiesto dalla clientela. Si ricorda che sono materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto.

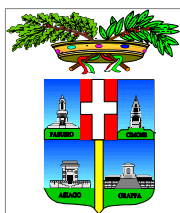
L'attività attuale è svolta per 100 giorni anno e il trituratore e il frantoio secondario non funzionano contemporaneamente.

**Recupero terre (7.31-bis)** - Le terre e rocce da scavo, che arrivano all'impianto classificate rifiuto speciale non pericoloso, identificate dal codice EER 170405, sono sottoposte alla sola operazione di messa in riserva, quindi il processo di recupero si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. arrivo dei rifiuti presso il sito di Via Riviera Berica, 623;
2. sosta presso il settore di conferimento per la verifica documentale e visiva degli stessi;
3. messa in riserva in cumulo, in area apposita, individuata in planimetria con la dicitura "tipologia 7.1 oppure tipologia 7.31-bis (2)";
4. avvio dei rifiuti ad altra destinazione.

Nella figura seguente è riportata la disposizione dell'attività attuale dell'impianto di recupero rifiuti.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

**Stoccaggio rifiuti** - L'area di deposito rifiuti è situata in posizione rilevata rispetto al piano campagna, i rifiuti lì depositati sono divisi in due cumuli (indicati in planimetria con le sigle "A" e "B"), entrambi i cumuli sono dedicati alla tipologia 7.1., il cumulo "A" è dedicato o alla tipologia 7.1 o alla tipologia 7.31-bis, in alternativa. Ogni cumulo ha un volume massimo di 301 m<sup>3</sup>, per un volume massimo di entrambi di 602 m<sup>3</sup> e per un quantitativo massimo di messa in riserva di 902,49 tonnellate. Per evitare il dilavamento meteorico dei cumuli, tutti i rifiuti sono coperti.

**Materiale trattato in attesa di conformità analitica** - Il materiale trattato a valle del nastro trasportatore, è stoccato in due cumuli, individuati con sigla "C" e "D", che rimane coperto sino all'esito della conformità analitica.

**Materiale recuperato** - Dopo aver conseguito la conformità analitica i materiali vengono spostati, tramite pala nei cumuli individuati con sigla "E" e "F".

**Deposito terre** - Un'area, identificata nel lay-out allegato, è destinata a deposito delle terre e rocce da scavo provenienti da cantieri edili. I carichi di terre sono accompagnati dalla documentazione prevista dal DPR 120/2017. Il deposito delle TRS in questione è individuato con retino rosso quadrettato nell'estratto planimetrico sopra riportato (area sud impianto vicino il limite della zona boscata); tale deposito è classificato come intermedio ai sensi della L. 98/2013 art. 41-bis. L'applicazione dell'art. 41bis della Legge 98/13 per le TRS era previsto in tutti gli altri casi, quindi non solo per i cantieri inferiori a 6.000 mc, ma per tutte le casistiche che non ricadono nel DM 161/2012.

## Attrezzature utilizzate

Il **Trituratore** TRI1611 è stato fornito dalla ditta Franzoi Metalmeccanica di Scorzè (VE), ha n° di matricola 1076 ed è del 2010 ed è destinato al riciclaggio inerti, con potenzialità di 50 ÷ 150 ton/h.

L'impianto è utilizzato solo per il recupero dei rifiuti solidi inerti, mentre il frantoio secondario 70 crs ed il vaglio sono utilizzati solo su materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto. Il **frantoio secondario 70 crs** può prendere materiale di pezzatura media (fino a circa 25 cm) e può avere regolazione di scarico largamente variabile. L'impianto è completato da un **alimentatore vibrante, serie AV, modello 70**, matricola AV0094, anno 1994, ditta Pozzato di Sandrigo (VI) e da un trasportatore a nastro, tipo orizzontale, interasse 10 m e larghezza 500 mm, matricola n. 93627, anno 1993, ditta Pizzato Elettrica di Marostica (VI). I frantoi funzionano in modo alternato.

Il **Vaglio KEESTTRACK, NOVUM** è stato fornito dalla ditta KEESTRACK di Musterbilzen, Belgio, è una macchina tipo 4215 del 2011, con n° di matricola 21-N 507, ed è conforme alla Direttiva Macchine (2006/42/CE), alla Direttiva Compatibilità Elettromagnetica (2004/108/CE) e alla direttiva Bassa Tensione (2006/95/CE).

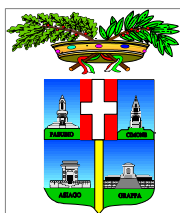
## GESTIONE RIFIUTI

Di seguito i quantitativi dei rifiuti gestiti negli ultimi tre anni:

**Rifiuti ricevuti da terzi** - Nella tabella sottostante, sono indicati i quantitativi dei rifiuti ricevuti da terzi.

Tip.	C.E.R.	Descrizione	Quantità ricevuta (ton)		
			2019	2020	2021
7.1	17 01 01	Cemento	4.256,78	3.286,81	5.246,48
	17 01 02	Mattoni	1.897,54	1.903,08	2.407,22
	17 01 03	Mattonelle e ceramica	214,9	167,10	90,80
	17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	3.246,59	5.159,50	5.041,86
	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1.704,45	532,58	1.608,98
<b>Totale ricevuti da terzi – tipologia 7.1</b>			<b>11.320,26</b>	<b>11.049,07</b>	<b>14.395,34</b>

**Rifiuti recuperati** - Nella tabella sottostante, sono indicati i quantitativi dei rifiuti recuperati, avviati ad operazioni R5, dedotti dai MUD relativi al 2019, al 2020 e al 2021.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tip.	C.E.R.	Descrizione	Quantità recuperata (ton)		
			2019	2020	2021
7.1	17 01 01	Cemento	4.385,71	3.126,36	5.400,56
	17 01 02	Mattoni	1.944,62	1.850,38	2.414,13
	17 01 03	Mattonelle e ceramica	237,90	166,90	90,80
	17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	3.233,25	4.525,53	5.630,04
	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1.620,75	648,97	1.583,32
<b>Totale recuperato in tonnellate</b>			<b>11.422,23</b>	<b>10.318,15</b>	<b>15.118,85</b>

**Materiale recuperato** - Materie prime secondarie per l'edilizia derivanti dal recupero (tipologia 7.1) L'area a disposizione del materiale risultante dal trattamento dei rifiuti, appartenenti alla tipologia 7.1, in attesa della conformità alla Circolare del luglio 2005, è rappresentata dai cumuli C e D. Come già citato, le materie prime secondarie per l'edilizia devono avere caratteristiche conformi alla Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, in particolare, secondo gli allegati C1, C2, C3, C4 e C5 della Circolare stessa, le materie prime secondarie devono possedere, per essere ritenute tali, le caratteristiche chimiche fissate dal test di cessione (Allegato 3 del DM 5/2/98) e le specifiche caratteristiche fisiche determinate da analisi merceologiche e granulometriche o da prove fisiche a seconda del riutilizzo. Con la periodicità indicata dalle norme, la Ditta fa eseguire questo tipo di verifiche di conformità.

**Rifiuti in sola messa in riserva tipologia 7.31-bis** - La tabella sottostante indica i quantitativi rifiuti della tipologia 7.31-bis che sono stati sottoposti alla sola messa in riserva.

Tip.	C.E.R.	Descrizione	Quantità messa in riserva (ton)		
			2019	2020	2021
7.31-bis	17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	129,1	146,5	195,64
<b>Totale in messa in riserva in tonnellate</b>			<b>129,1</b>	<b>146,5</b>	<b>195,64</b>

**Rifiuti prodotti** - I rifiuti da recuperare sono già selezionati da frazioni estranee in cantiere; per cui, generalmente, non sono prodotti altri rifiuti dall'attività di recupero. Per ogni necessità o emergenza, un settore dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti, derivanti dalla propria attività di cantiere, è specificatamente dedicato a rifiuti derivanti dall'attività di recupero, individuati genericamente con codice EER 1912XX.

C.E.R.	Descrizione	Quantità prodotta (kg)		
		2019	2020	2021
13 02 05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	600	0	450
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	3.600	0	0
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti produttivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	36	0	50
16 01 07	Filtri dell'olio	75	0	70
16 01 21	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	120	0	55
16 06 01*	Batterie al piombo	380	0	230
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	0	0	35,00
17 04 01	Rame bronzo e ottone	500	0	310
19 12 02	Metalli ferrosi	60.450	123.190	83.140





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Dall'attività di selezione, prima di ogni altra operazione di recupero, è possibile che si producano rifiuti solidi di qualità come il 17 04 01 (Rame, bronzo e ottone). Per tali rifiuti, come per il cartongesso e la guaina si chiede di mantenere lo stesso codice (17 08 02 per il cartongesso e 17 06 04 per la guaina), in quanto la semplice selezione non ne modifica le caratteristiche chimico-fisiche ed, inoltre, la qualifica con codice EER 19 12 XX rende estremamente complicato, nella pratica, il loro ulteriore recupero in altro impianto autorizzato.

## Stato di progetto

Il progetto della F.lli Fava S.r.l. consiste nella riorganizzazione del sito e nell'ampliamento dell'attività.

**La riorganizzazione del sito** prevede:

1. la demolizione dello stabile degli edifici attuale;
2. la costruzione di un nuovo capannone;
3. la costruzione di una nuova tettoia;
4. l'asfaltatura di tutto il piazzale;
5. una nuova disposizione degli impianti;
6. un nuovo separatore aeraulico;
7. un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche;
8. la predisposizione di barriere fonometriche per rispettare i limiti di zona.

**L'ampliamento dell'attività** consiste:

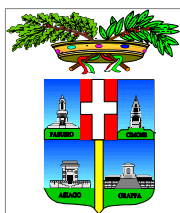
1. nell'aumento delle tonnellate da trattare da 17.999 ton a 60.000 ton/anno;
2. nell'aumento della quantità di rifiuti in messa in riserva da 902,49 tonnellate a 2.142 tonnellate di cui 35 di rifiuti prodotti;
3. l'incremento dei codici EER da ricevere e recuperare;
4. il passaggio da regime semplificato a regime ordinario.

L'ampliamento comporta l'incremento delle giornate in cui avviene l'attività di recupero dei rifiuti da 100 a 220 all'anno e dell'utilizzo sincrono di tutti i macchinari.

A servizio dell'attività si prevede un progetto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, con loro riutilizzo per la bagnatura dei cumuli/piazzale al fine di ridurre i fenomeni di dispersione delle polveri. Inoltre, nella Previsione di Impatto Acustico sono indicate delle predisposizioni per delle barriere fonometriche al fine di rispettare i limiti acustici di zona. Si riporta un estratto dell'Allegato 2.2 - layout dell'impianto.



Figura 5: Estratto Lay-out di progetto



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il sito sarà così organizzato:

- tutta l'area è completamente pavimentata;
- una pesa all'ingresso impianto;
- sulla destra dell'ingresso sorge una tettoia dove avviene la messa in riserva e l'R12 (individuata come accorpamento di rifiuti, selezione e cernita) di rifiuti per i quali non si prevedono attività di recupero che implicino la cessazione di qualifica di rifiuto;
- sulla sinistra dell'ingresso è previsto un edificio dedicato a uffici, spogliatoi e magazzino.

La parte restante del lay-out (verso sinistra) è completamente dedicata all'attività di stoccaggio e di recupero rifiuti inerti, attraverso selezione, cernita, frantumazione, deferizzazione e vagliatura, del tutto simile a quella già in essere, e con l'introduzione di un separatore aeraulico si otterrà un materiale maggiormente raffinato e privo il più possibile di elementi estranei; sono previste due aree di stoccaggio rettangolari, divise da new jersey, dove staziona il materiale lavorato in attesa di analisi ed il materiale conforme può essere rilavorato attraverso il frantoio secondario. La terra e roccia da scavo è stoccata in box dedicati e divisa per tipologia di analisi (se colonna A o colonna B).

I mezzi che escono dall'impianto passano attraverso un impianto di lavaggio ruote.

L'attività di gestione rifiuti prevede anche, oltre alla messa in riserva, la possibilità di svolgere le operazioni R12 di selezione cernita e accorpamento di rifiuti.

Le **operazioni di recupero R12** previste sui rifiuti conferiti sono:

- accorpamento di rifiuti aventi lo stesso codice EER in ingresso, mantenendo lo stesso codice EER in uscita;
- accorpamento di rifiuti aventi codici EER diversi, ma di matrice comune (legno, plastica); → si tratta dell'operazione di miscelazione non in deroga di rifiuti non pericolosi, aventi codice EER diversi ma analoghe caratteristiche merceologiche al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a successivo recupero presso impianti terzi; il flusso di rifiuti esitanti deve essere classificato con il codice più opportuno appartenente al capitolo 1912XX;
- cernita di rifiuti in modo da effettuare la separazione di più matrici;
- selezione di rifiuti in modo da isolare la frazione recuperabile (inerti).

Queste attività possono avvenire sul piazzale o sotto la tettoia.

### **Spazio B dedicato alla ricezione di materiali misti**

I codici EER, identificativi dei rifiuti, stoccati in alternativa (uno dei tre codici) nello spazio B sono:

17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

15 01 06 Imballaggi in materiali misti

20 03 07 Rifiuti ingombranti

La ditta ai rifiuti inerti di risulta dalla selezione/cernita del codice 170904 che codice intende attribuire? Come intende gestire i rifiuti ingombranti della raccolta urbana?

### **Spazio C dedicato a rifiuti aventi la stessa matrice "legno"**

I codici EER, identificativi dei rifiuti, stoccati nello spazio C sono:

15 01 03 Imballaggi in legno

17 02 01 Legno

20 01 38 Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

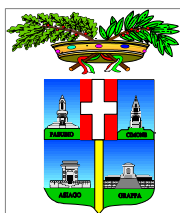
### **Spazio D dedicato a rifiuti aventi la stessa matrice "plastica"**

I codici EER, identificativi dei rifiuti, stoccati nello spazio D sono:

15 01 02 Imballaggi di plastica

17 02 03 Plastica

20 01 39 Plastica



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## **Spazio E – dedicato a più tipologie di rifiuti**

Lo spazio E è dedicato ad ospitare più tipologie di rifiuti, i quali saranno tenuti separati e correttamente identificati. I codici EER sono:

- 15 01 01 Imballaggi in carta e cartone
- 15 01 05 Imballaggi in materiali compositi
- 15 01 07 Imballaggi in vetro
- 17 02 02 Vetro
- 20 01 01 Carta e cartone
- 20 01 01 Vetro

Per questi rifiuti si chiede la possibilità di cernita/selezione e l'accorpamento solo di rifiuti identificati dal medesimo codice e non da codici diversi.

## **Spazio F – dedicato al cartongesso**

Lo spazio F è dedicato ad ospitare il cartongesso, identificato dal codice 17 08 02.

## **Tettoia – Casse e cassoni**

Sotto alla tettoia trovano spazio tre cassoni dedicati ai seguenti codici EER:

17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 (esempio GUAINA)	Rifiuto entrante
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Rifiuto prodotto
19 12 04	Plastica e Gomma	Rifiuto prodotto

Trovano spazio anche le seguenti casse:

17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Rifiuto entrante
19 12 01	Carta e Cartone	Rifiuto prodotto
19 12 03	Metalli non ferrosi (nello specifico alluminio)	Rifiuto prodotto
19 12 03	Metalli non ferrosi (nello specifico rame)	Rifiuto prodotto

## **Tettoia – spazio dedicato al 17 03 02**

Sotto alla tettoia è predisposto uno spazio dedicato al rifiuto entrante identificato con il codice EER 17 03 02 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01", specificatamente asfalto.

## **Attività Recupero Inerti**

Lo svolgimento dell'attività recupero inerti, prevede l'adeguamento al D.M. 152/2022, secondo le seguenti fasi:

- verifica sui rifiuti in ingresso (vedere paragrafo Gestione Materiale);
- processo di lavorazione minimo;
- deposito presso il produttore;
- requisiti di qualità dell'aggregato recuperato (vedere paragrafo Gestione Materiale).

L'attività di recupero, nella sua completezza è svolta da:

- un trituratore mobile, TRI1611FP, dotato di deferizzatore;
- un vaglio, KEESTRACK, NOVUM, macchina tipo 4215 del 2011;
- un separatore aeraulico.

Caratteristiche del Separatore aeraulico, Gruppo tornado Serie S: Semimobile – Compatto – Indipendente .

La produzione di questa macchina si attesta dalle 25 alle 40 tonnellate/ora e la pezzatura massima di alimentazione in mm è da 15 ai 120; questa macchina può essere utilizzata in serie al processo di macinazione e vagliatura e se il materiale di partenza risulta particolarmente pulito si può evitare questo passaggio.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

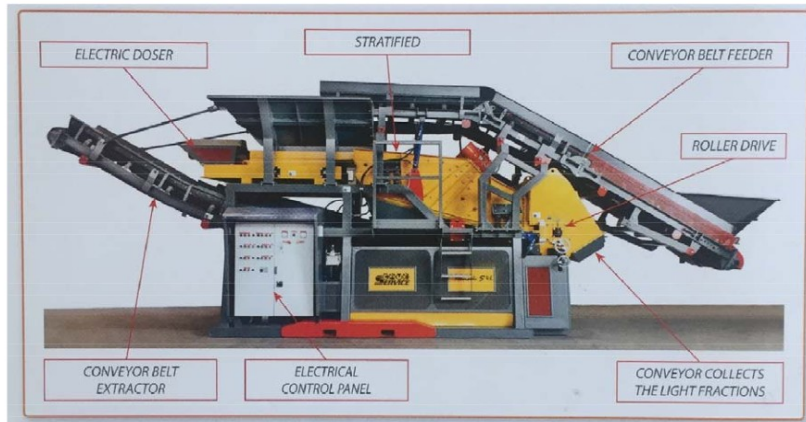


Figura 6: Componenti del separatore aeraulico

## Valutazioni

Per quanto concerne il Quadro progettuale si ritiene sia carente per i seguenti aspetti.

1. Non è fornita una descrizione in merito alle modalità operative e organizzative di realizzazione dei piazzali (realizzazione impermeabilizzazione), tenuto conto altresì della rimodellazione planimetrica del sito.
2. Manca una descrizione delle procedure interne previste dalla ditta nella gestione dell'impianto di recupero rifiuti durante la fase transitoria cantieristica di realizzazione delle opere di progetto (piazzali, tettoia, nuovi fabbricati, impianto di depurazione delle acque meteoriche e di dilavamento..); valutazione delle interferenze cantieristiche rispetto all'ordinaria gestione impianto.
3. A seguito dell'entrata in vigore del recente Decreto Ministeriale n. 152/2022 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", si avvisa che la documentazione tecnica di progetto deve essere redatta in aderenza alle nuove previsioni normative. In particolare, la relazione tecnico descrittiva dell'impianto deve approfondire i seguenti aspetti:
  - descrizione della riorganizzazione delle aree di stoccaggio, lavorazione, caratterizzazione e deposito EoW dei rifiuti in impianto, differenziando chiaramente i flussi di recupero delle miscele bituminose, degli aggregati riciclati e delle terre recuperate;
  - descrizione della riorganizzazione delle aree di deposito/lavorazione dei "sottoprodotti", differenziando chiaramente il flusso di gestione del "sottoprodotto" dal flusso di recupero di rifiuti, con riferimento anche alle quantità stoccabili nelle singole aree;
  - descrizione delle tipologie e caratteristiche del materiale EoW prodotto dall'impianto, definendo eventuali situazioni al di fuori dell'ambito di applicazione del DM 152/2022 e quindi riconducibili alla fattispecie End of Waste "caso per caso";
  - descrizione della gestione dei possibili scenari di non conformità, distinguendo tra non conformità prestazionali ed ambientali;
  - piano di automonitoraggio dell'impianto;
  - procedure di campionamento dei rifiuti lavorati in attesa di qualifica EoW.
4. Approfondimento sulla provenienza dei rifiuti conferibili appartenenti al Capitolo 20 dell'Allegato D, Parte IV, D.Lgs. 152/2006, in considerazione del fatto che la raccolta ed il trasporto rifiuti risulta essere in privativa dei Comuni o dei Consigli di Bacino.
5. Approfondimento sulla gestione interna delle frazioni merceologiche di rifiuti vetrosi esitate dalle operazioni di recupero R12, considerata l'assenza di previsione di stoccaggio del codice EER 191205.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

6. Presentazione di un elaborato planimetrico che riporti per ogni settore dell'impianto la tipologia di superficie impermeabilizzata prevista nello stato di progetto, con relativi dati dimensionali, predisponendo una procedura gestionale per il controllo ed il mantenimento di un adeguato stato di integrità delle pavimentazioni.

Si comunica fin d'ora che, come previsto nelle prescrizioni della Determinazione n. 1940 del 29/12/202, ai rifiuti prodotti dall'attività di recupero deve essere attribuito un codice EER del Capitolo 19 dell'Allegato D, Parte IV, D.Lgs. 152/2006, cioè come "rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti". La richiesta di assegnare il codice EER 17 04 01 per il rame bronzo e ottone, EER 17 08 02 per il cartongesso ed EER 17 06 04 per la guaina ai rifiuti di risulta dall'operazione R12 di selezione e cernita non è autorizzabile.

### Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto in generale quanto richiesto; si ritiene necessario, tuttavia, prevedere alcune prescrizioni a cui adempiere nella successiva fase di autorizzazione.

#### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, si ritiene tuttavia necessario prevedere specifiche prescrizioni per la successiva fase di approvazione progetto ex art.208 del D.Lgs. 152/2006.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Non sono presenti/previsti camini di emissioni aeriformi convogliate e le emissioni di polveri diffuse in atmosfera vengono contenute mediante sistemi di abbattimento ad umido. L'impianto di frantumazione è dotato di un sistema di abbattimento delle polveri costituito da una linea di ugelli, posti lungo i nastri trasportatori, che nebulizzano acqua sul materiale in lavorazione per evitare la generazione di polveri aerodisperse. La quantità di acqua spruzzata sui materiali è dosata in modo da ottenere l'umidificazione, senza causare ruscellamenti.

La Proponente ha predisposto uno studio sugli impatti ambientali sull'atmosfera originati dall'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti in termini di:

- polveri in sospensione (PM10), che potranno essere prodotte dalle attività di trattamento rifiuti inerti;
- immissioni in atmosfera degli inquinanti prodotti dagli scarichi dei mezzi pesanti adibiti al trasporto dei rifiuti e dei prodotti dell'impianto.

Quanto sopra considerato, si ritiene ragionevole che non emergano impatti significativi sulla presente componente.

#### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Acque di Processo: Nell'attività di recupero rifiuti non si impiegano acque per la lavorazione in quanto non si eseguono trattamenti ad umido ma esclusivamente trattamenti a secco; pertanto non risulta presente uno scarico di acque di lavorazione. Le acque prelevate dall'acquedotto sono utilizzate esclusivamente per evitare fenomeni di polverosità diffusa (con dispersione al suolo) ed il consumo d'acqua si attesta su un valore annuo di circa 600 metri cubi.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Acque Meteoriche: Lo stoccaggio dei rifiuti (che consiste in: messa in riserva funzionale al recupero - esclusiva messa in riserva o deposito temporaneo dei rifiuti prodotti) e lo stoccaggio dei materiali trattati (che non hanno ancora cessato la qualifica di rifiuto) risultano soggetti a copertura mediante teli impermeabili; pertanto le acque meteoriche vengono disperse al suolo. La Ditta dichiara che le lavorazioni non vengono condotte durante eventi meteorici intensi.

Per la gestione delle acque meteoriche la Proponente ha elaborato un progetto di captazione/trattamento acque meteoriche nel quale si considera che:

- l'intera area di pertinenza sarà superficialmente impermeabilizzata con massetto in calcestruzzo armato e presidiata da una canaletta semi-permeabile di captazione/collegamento delle acque meteoriche;
- le acque meteoriche insistenti sui tetti dell'attività (comprensiva della nuova struttura edilizia e tettoia) verranno scaricate sulla superficie pavimentata per essere captate dalla canaletta sopra citata;
- le acque a seguito trattamento (volume utile di laminazione è garantito dal dimensionamento della vasca di laminazione pari a 610 m<sup>3</sup>) verranno scaricate in corso d'acqua superficiale;
- presenza di una vasca di riserva idrica pari a 370 m<sup>3</sup> la cui acqua potrà essere utilizzata per l'impianto di bagnatura predisposto per ridurre la polverosità diffusa con dispersione al suolo;
- in relazione alla richiesta della Proponente a VIACQUA, di poter procedere allo scarico in Pubblica Fognatura delle acque meteoriche qualora la vasca di riserva idrica risulti colma, si segnala che in merito l'Ente ha espresso parere negativo.

Quanto sopra considerato, valutate le tipologie dei materiali trattati e le modalità di protezione degli stessi dal dilavamento meteorico, si ritiene ragionevole che non emergano impatti significativi sulla presente componente.

Dall'analisi della documentazione presentata dalla ditta si ravvisa la necessità di richiedere le seguenti integrazioni:

- disponibilità della ditta di un atto di assenso allo scarico su "corpo superficiale" privato (non di proprietà);
- valutazione e approfondimento sulla corretta classificazione come "corpo d'acqua superficiale" del fossato individuato per lo scarico in area non di proprietà.

### **Valutazione post integrazioni**

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto; si ritiene necessario, pertanto, prevedere alcune prescrizioni a cui adempiere nella successiva fase di autorizzazione.

### **VALUTAZIONE**

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, si ritiene tuttavia necessario prevedere specifiche prescrizioni per la successiva fase di approvazione progetto ex art.208 del D.Lgs. 152/2006.*

### **CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO**

Il sito presenta una geologia formata da substrati di materiali alluvionali, morenici o lacustri di natura prevalentemente argillosa e sabbiosa, mentre la falda è ad una profondità compresa fra 2-5 m dal p.c..

Dalla documentazione presentata risulta che:

- nel Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vicenza il sito è inserito all'interno del tessuto urbano consolidato in zona industriale, in area priva di peculiarità ambientali. Nel dettaglio, l'area oggetto di studio nel sistema insediativo infrastrutturale del P.T.C.P. di Vicenza, è identificata come area produttiva (art. 66 – art. 71), in fregio a viabilità di secondo livello che funge anche come direttrice del trasporto pubblico locale;
- l'area risulta appartenere ad "aree di primaria tutela degli acquiferi" Tav. 01b PTRC;



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- nella “Carta dei Suoli” si insedia in “Pianura alluvionale del fiume Brenta a sedimenti fortemente calcarei”;
- nella “Carta sull’Uso del Suolo” il sito si insedia in Classe II 4. Dalla Tavola 5b del PTRC e risulta al di fuori dal “Parco agroalimentare dei sapori”.

Il progetto prevede l’impermeabilizzazione dell’intera area per una migliore gestione delle acque meteoriche e dell’attività in genere e la Ditta dichiara che la matrice ambientale suolo/sottosuolo non risulta interessata dall’attività di processo in quanto i rifiuti e le lavorazioni afferenti risultano su superfici impermeabilizzate e non sussistono particolari elementi d’impianto al di sotto del piano campagna.

Considerata la tipologia dei materiali trattata nel Sito (materiali inerti classificati come rifiuti speciali non pericolosi), nonché lo stato dei luoghi gestito secondo le autorizzazioni rilasciate, non si riscontrano impatti significativi sulla presente componente.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull’ambiente determinati dall’intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL’IMPATTO ACUSTICO

In base alla cartografia del Piano Acustico vigente l’area dell’impianto risulta ricadente in classe IV.

La *caratterizzazione della situazione acustica attuale dell’area* è stata basata su misure effettuate a Novembre 2020 e su utilizzo del metodo di calcolo definito dalla norma ISO 9613, tramite software di simulazione acustica Cadna A.

Punto 1	Leq	Lmin	Lmax	L95	L10
Sorgente	dB	dB	dB	dB	dB
Mulino	57,7	52,8	75,1	55,4	58,5
Vaglio	57,9	54,3	70,4	55,7	58,9

Punto 2	Leq	Lmin	Lmax	L95	L10
Sorgente	dB	dB	dB	dB	dB
Mulino	57,8	53,1	81,3	54,7	58,7
Vaglio 1	58,9	53,4	78,2	57,6	60,9

Il valore residuo risulta invece essere:

RESIDUO	Leq	Lmin	Lmax	L95	L10
	dB	dB	dB	dB	dB
Punto 1	54,2	49,9	69,1	51	55,6
Punto 2	55,1	48	71,1	49,3	56

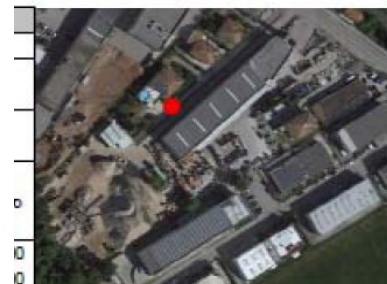
Punto 1	Leq	Lmin	Lmax	L95	L10
Sorgente	dB	dB	dB	dB	dB
Mulino	57,7	52,8	75,1	55,4	58,5
Vaglio	57,9	54,3	70,4	55,7	58,9

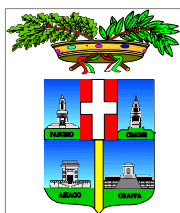
  

Punto 2	Leq	Lmin	Lmax	L95	L10
Sorgente	dB	dB	dB	dB	dB
Mulino	57,8	53,1	81,3	54,7	58,7
Vaglio 1	58,9	53,4	78,2	57,6	60,9

Il valore residuo risulta invece essere:

RESIDUO	Leq	Lmin	Lmax	L95	L10
	dB	dB	dB	dB	dB
Punto 1	54,2	49,9	69,1	51	55,6
Punto 2	55,1	48	71,1	49,3	56





# PROVINCIA DI VICENZA

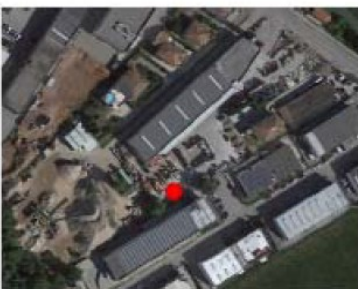
AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

File	Punto 2 Ambientale 58.CMG					
Ubicazione	#1080					
Tipo dati	Leq					
Pesatura	A					
Inizio	18/10/20 13:47:55:000					
Fine	18/10/20 17:08:39:500					
	Leq					Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L95	L10	complessivo
	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s.ms
Attività 2	57,8	53,4	81,3	54,7	58,7	01:15:20:500
Attività 1	59,9	53,4	78,2	57,8	60,9	01:28:09:000



Per la valutazione dello *stato di progetto* sono state inserite le caratteristiche acustiche delle sorgenti esistenti e per quanto riguarda la nuova sorgente sonora (separatore aeraulico, Gruppo tornado Serie S) sono state stimate le emissioni mancando dati di caratterizzazione acustica.

Sono state inoltre previste 3 barriere acustiche, 2 a confine e 1 posta presso gli impianti come risulta visibile nel lay out dell'impianto, allegato allo studio Preliminare ambientale.

Da quanto riportato dal tecnico i limiti assoluti di immissione e i limiti di emissione saranno rispettati.

Ricettore	Livello acustico di immissione diurno	Limite diurno di immissione
1 pt	53.4	65
1p1	58.1	
2pt	55.4	
2p1	57.9	

Ricettore	Livello acustico di emissione diurno	Limite diurno di emissione
1 pt	50.4	60
1p1	56.7	
2pt	51.9	
2p1	55.5	

Il limite critico risulta essere il limite differenziale che è rispettato sebbene con margine inferiore.

Ricettore	Livello acustico residuo diurno	livello acustico interno (L-3dB)	Livello acustico di immissione diurno	livello acustico interno (L-3dB)	diff. diurno	Limite diurno differenziale
1 pt	51.3	48.3	53,4	50,4	2,1	5
1p1	54.0	51.0	58	55	4	
2pt	53.8	50.8	55,5	52,5	1,7	
2p1	55.3	52.3	58,6	55,6	3,3	

Il valore limite differenziale è rispettato.

## Valutazione

Dall'analisi della relazione non viene chiarito quali attività siano state attivate ed analizzate durante le misure del 2020 (sorgenti denominate: vaglio, mulino, mulino1, attività1, attività2) e si annota una discrepanza fra i livelli riportati in tabella e quelli riportati nelle schede di misura.

Si evidenzia che le sorgenti sonore citate sono parecchie (frantumatore cingolato, vaglio cingolato, frantumatore fisso, pala, escavatore, nuovo impianto).e non tutte sembrano essere considerate per la valutazione dei livelli ambientali.

Particolare attenzione deve essere posta nella valutazione del limite differenziale che deve considerare la situazione di massimo disturbo, oltre al minimo residuo. Sembra invece che il livello di immissione considerato per la verifica del limite assoluto sia analogo a quello considerato per la verifica del differenziale. Non è stata verificata l'applicabilità di penalizzazioni per presenza di componenti impulsive o tonali.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

SI chiedono inoltre delucidazioni in merito alle caratteristiche delle barriere previste.

## Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto; si ritiene necessario, pertanto, prevedere alcune prescrizioni a cui adempiere nella successiva fase di autorizzazione.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, si ritiene tuttavia necessario prevedere specifiche prescrizioni per la successiva fase di approvazione progetto ex art.208 del D.Lgs. 152/2006.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

In relazione alla tipologia delle lavorazioni dell'insediamento, la valutazione per la componente in esame in termini di emissione di "radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e/o rischio Radon" non è applicabile.

Nella documentazione presentata non si riscontrano elementi specifici in merito alla presente componente ambientale, in ogni caso in relazione allo stato d'impianto non si evidenziano aspetti critici inerenti potenziali impatti e si ritiene non significativo l'impatto da agenti fisici.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'area d'indagine, com'è possibile desumere dall'Atlante Ricognitivo del Paesaggio del PTRC del Veneto, s'inserisce all'interno dell'ambito di paesaggio n.23 "Alta Pianura Vicentina", in particolare nella porzione più a Sud del medesimo, al confine con l'ambito di paesaggio n. 17 "Gruppo Collinare dei Berici". L'area dell'ambito n. 23, in cui ricade il sito oggetto di studio, interessa il sistema insediativo pedecollinare di Schio e Thiene fino a comprendere, verso sud, la città di Vicenza.

<b>Impatto paesaggistico</b>	L'attività è completamente schermata dai capannoni della zona industriale.	Invariata	Anche se la committenza ha un progetto di riqualificazione del sito, l'attività rimane comunque schermata dai capannoni esistenti.
------------------------------	--	-----------	--

### Valutazione

Si ritiene che debbano essere maggiormente approfonditi nel progetto gli aspetti di inserimento paesaggistico e, a tal proposito, si veda quanto richiesto nella componente tutela delle risorse naturali.

## Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Lo specifico Studio di Impatto Viabilistico redatto a corredo del progetto ha permesso di analizzare l'impatto viabilistico generato dall'aumento della capacità produttiva della sede operativa dell'azienda F.Ili Fava S.r.l., nel territorio comunale del capoluogo di Vicenza (VI), stabilimento in cui s'intende passare da un regime autorizzativo semplificato di 17.999,99 ton/anno ad uno ordinario di 60.000 ton/anno.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

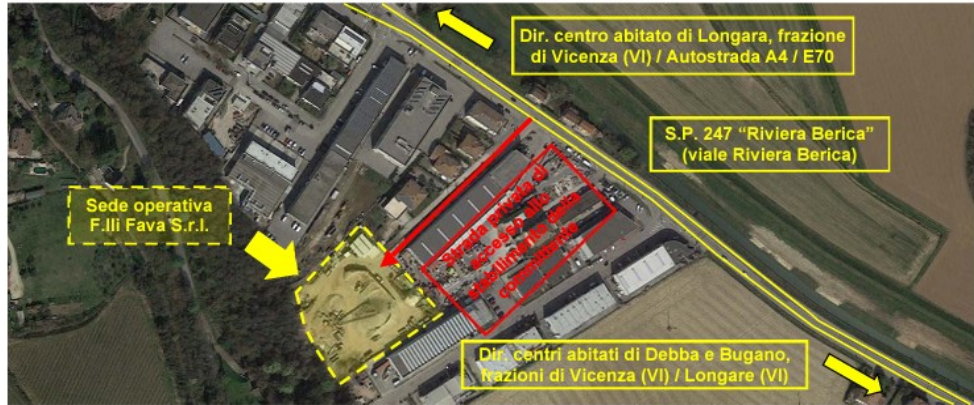
SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La verifica della Inquadramento Viabile della compatibilità viabilistica dell'intervento è stata condotta partendo dalla quantificazione della domanda di trasporto attuale che impegna il comparto viario oggetto dello studio, prevedendo i seguenti approfondimenti:

- descrizione delle principali tratte stradali limitrofe all'ambito di intervento;
- definizione della geometria delle tratte stradali interessate dall'attività produttiva;
- indagine e rappresentazione dei flussi di traffico durante l'ora di punta (07:30-08:30) in un giorno infrasettimanale tipo;
- stima dei veicoli indotti attuali e generati dall'intervento;
- studio, analisi e verifica funzionale dettagliata dei nodi e delle intersezioni eseguita secondo i principi della "Teoria e Tecnica della Circolazione".



La verifica comparativa effettuata tra i due scenari analizzati (attuale e futuro) ha permesso di stabilire che l'impatto derivante dall'aumento della capacità produttiva della ditta F.lli Fava S.r.l., sia da considerarsi marginale e tale da non generare criticità sul sistema infrastrutturale limitrofo.

I risultati ottenuti dallo studio hanno dimostrato come, nell'ora di punta della giornata "tipo" del giovedì, dalle ore 07:30 alle ore 08:30, l'immissione e la rete viabile analizzate mantengano praticamente inalterate, nelle condizioni di simulazione futura, le loro condizioni di utilizzo.

Infatti, sia i livelli di servizio che i coefficienti di utilizzo delle intersezioni oggetto di verifica hanno dimostrato come il traffico veicolare rimarrà pressoché invariato anche dopo il possibile accoglimento delle richieste avanzate dall'istanza.

In conclusione, la rete viabile non subirà alcun aggravio e i livelli di servizio della stessa rete rimarranno atti a soddisfare la domanda di mobilità.

<b>Inquinamento da traffico</b>	Attualmente insistono sul sito mediamente 11 mezzi aventi una portata variabile da 1 a 30 tonnellate, per il conferimento dei rifiuti e l'allontanamento del prodotto riciclato.	Varia	Il traffico è uno dei fattori che varia nell'assetto futuro, da 11 mezzi/giorno a 29 mezzi/ giorno, considerando una portata media fra 1 a 30 tonnellate/mezzo. E' stato quindi condotto uno Studio sul traffico per indagare l'impatto futuro sulla rete viabile circostante.
			Tale studio ha dimostrato che le condizioni di utilizzo della rete viabile si mantengono inalterate fra lo stato attuale e futuro.

## VALUTAZIONE

*Non ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

L'area di progetto è inserita nell'ambito urbano di Vicenza, all'interno della piccola Z.I. di Riviera Berica.

Il sito più prossimo risulta essere IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" - S.I.C. - a 0,41 km dalla committente. Tutti gli altri siti risultano essere a distanze maggiori. La distanza risulta quindi la principale



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

discriminante che permette di escludere effetti significativi negativi del progetto sulla Rete Natura2000. Tra area di progetto e siti S.I.C. e Z.P.S. sono presenti, inoltre: → la SP 247 → tessuto urbano industriale, artigianale e commerciale con le relative infrastrutture → aree ad elevata utilizzazione agricola. Il sistema infrastrutturale, insieme al tessuto antropico diffuso, costituiscono un insieme di barriere ecologiche condizionanti la mobilità di specie sia faunistiche che floristiche.

## SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

Caratterizzazione programmatica della componente “Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare” Per inquadrare l’area nella componente suolo e uso del suolo, analizziamo la Tavola.01a - Uso del suolo – Terra (un estratto).



Figura 27: Estratto Tavola 01a

Come già descritto l’attività fa parte di una zona a vocazione industriale, commerciale. Al confine Sud Ovest con l’attività si trovano i Colli Berici, dove insistono i seguenti tematismi:

Foresta ad alto valore naturalistico. PTRC 2020	
Prati stabili. PTRC 2020	
Corso d’acqua significativo. PTRC 2020	
Sistema del territorio rurale. PTRC 2020	<ul style="list-style-type: none"> <li> Agricoltura mista a naturalita diffusa</li> <li> Agricoltura Periurbana</li> <li> Agropolitana</li> <li> Aree ad elevata utilizzazione agricola</li> </ul>

**Carta capacità d’uso dei suoli:** nella classificazione della capacità d’uso, i suoli vengono classificati in funzione di proprietà che ne consentono, con diversi gradi di limitazione, l’utilizzazione in campo agricolo o forestale, valutando la capacità di produrre biomassa, la possibilità di riferirsi a un largo spettro culturale e il ridotto rischio di degradazione del suolo

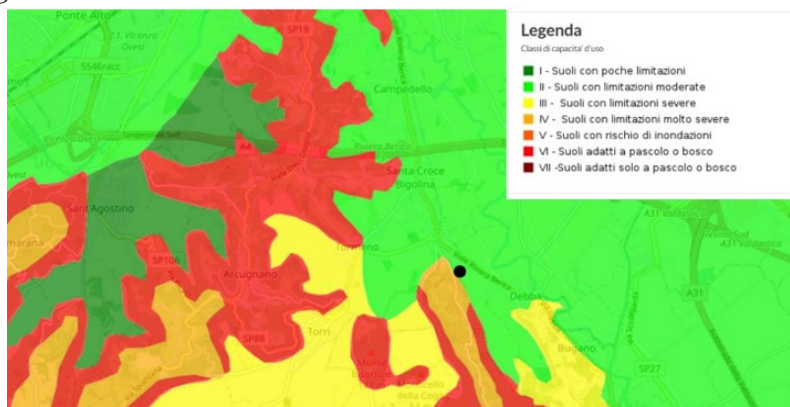


Figura 33: Estratto Carta della Capacità d’Uso dei suoli



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Dall'estratto si evince che l'area ricade in classe II "suoli con limitazioni moderate", nello specifico "I suoli hanno limitazioni moderate che riducono la scelta delle colture oppure richiedono moderate pratiche di conservazione". A monte dell'area di intervento è situata una fascia boscata che collega l'area con l'ambito collinare dei Monti Berici.

## Valutazione

Si ritiene che debbano essere maggiormente approfonditi nel progetto gli aspetti di inserimento ambientale e paesaggistico, prevedendo ad esempio filari arboreo-arbustivi a confine con le altre proprietà, con funzione anche di connessione ecologica con l'ambito boscato (di proprietà).

Anche i parcheggi possono essere occasione di miglioramento dell'assetto paesaggistico e ambientale: parcheggi permeabili e alberati, infatti, oltre ad offrire comfort d'ombra e raffrescamento per la sosta, consentono di incrementare la presenza un positivo aumento della biodiversità.

Si richiedono pertanto opportune integrazioni in tal senso, con elaborati di stato di fatto di progetto: planimetrie, relazioni e computi metrici stimativi comprendenti anche la fase di gestione e manutenzione.

## Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA

Tale aspetto non risulta esaminato e se ne richiede la trattazione, con approfondimento delle caratteristiche faunistiche dell'area e la valutazione dell'impatto acustico sulla fauna in fase di esercizio data la presenza di un corridoio ecologico interessante.

## Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

L'intervento in progetto ricade all'esterno di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Nello specifico, le specifiche elaborazioni GIS evidenziano la localizzazione del sito produttivo in oggetto, in Zona Industriale, e le distanze con i siti della Rete Natura2000 più prossimi. Sono presenti due siti della Rete Natura2000 entro il raggio di 5 km, distanza indicata da I.S.P.R.A. come discriminante di analisi in "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" (109/2014): IT3220037 "Colli Berici" - Z.S.C. - a 1,72 km nel punto più prossimo e IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" - Z.S.C. - a circa 0,41 km nel punto più prossimo.

La distanza risulta quindi la principale discriminante che permette di escludere effetti significativi negativi del progetto sulla Rete Natura2000. Tra area di progetto e siti S.I.C. e Z.P.S. sono presenti, inoltre: la SP 247; tessuto urbano industriale, artigianale e commerciale con le relative infrastrutture; aree ad elevata utilizzazione agricola.

Il sistema infrastrutturale, insieme al tessuto antropico diffuso, costituiscono un insieme di barriere ecologiche condizionanti la mobilità di specie sia faunistiche che floristiche.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'impianto di trattamento rifiuti oggetto del presente studio è esistente ed autorizzato, nonché confinante con altri impianti produttivi all'interno della Zona Industriale Riviera Berica di Vicenza. L'elemento di rilievo, dal punto di vista naturalistico, risulta essere l'area collinare che si inerpica a partire dal confine ovest della zona industriale: si rimarca la coesistenza di un abitato sparso servito da viabilità locale con aree boschive.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

L'esercizio dell'attività e le attività di cantiere per la realizzazione della riorganizzazione del sito possono produrre effetti ambientali negativi dovuti alle emissioni in atmosfera delle polveri, al rumore e al traffico. Per quel che riguarda il cantiere non si prevede un traffico intenso mentre per le eventuali emissioni in atmosfera e il rumore si adotteranno tutti gli accorgimenti necessari per ridurli, in ogni caso è possibile ricorrere a delle deroghe apposite. Per quel che riguarda l'esercizio dell'attività sono stati condotti degli studi appositi per valutare e ridurre le emissioni in atmosfera e le emissioni acustiche, i cui risultati e valutazioni sono riportate nei capitoli dedicati. Adottando le conclusioni degli studi e sottoponendo poi l'attività a monitoraggio ambientale si può concludere che gli impatti delle emissioni in atmosfera e acustiche siano trascurabili.

Non risultano pervenute osservazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non sussistono osservazioni contrarie alla prosecuzione dell'attività.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto, salva la necessità di verifica puntuale della componente acustica.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

*Tutto ciò premesso si esprime*

### PARERE

*al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.*

**In sede di presentazione della richiesta di approvazione progetto si dovranno integrare i seguenti aspetti.**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## 1. Gestione Rifiuti

*Nell'ambito della relazione tecnica descrittiva dell'attività di recupero dovranno essere definiti e/o approfonditi i seguenti aspetti:*

*a) verifica del rispetto dei requisiti dell'art. 4, Titolo II del D.P.R. 120/2017 per quanto concerne i volumi di scavo di progetto per la realizzazione della rimodellazione planimetrica del sito e degli impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, garantendo l'assenza di commistione tra le attività cantieristiche con produzione di TRS ai sensi Titolo II, D.P.R. 120/2017 e l'attività ordinaria di recupero rifiuti inerti della ditta;*

*b) in caso di presenza di EoW "caso per caso", ovvero terra fine (EER 170504 e EER 200202), devono essere presenti le specifiche procedure tecnico-gestionali, in conformità alle linee Guida SNPA n. 41/2022, le quali devono esaminare anche la gestione dell'eventuale sopravaglio antropico e di quello naturale, qualora destinato alla realizzazione di aggregati riciclati;*

*c) presentazione della scheda del produttore del rifiuto integrata con le seguenti voci:*

*- tipologia di produttore (a scelta): produttore iniziale, nuovo produttore, detentore (gestore di impianti), pubblica amministrazione,  
- modalità di confezionamento del rifiuto;*

*d) la verifica dei requisiti di qualità dell'aggregato recuperato ai sensi del D.M. 152/2022 dovrà avvenire per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto (lotto chiuso) ed il dimensionamento del lotto di aggregato recuperato deve dunque essere calato sulla realtà impiantistica e spaziale del sito e deve essere conforme al layout gestionale depositato;*

*e) la miscela di aggregato riciclato non può essere addizionata, durante l'intera linea di recupero, con altri rifiuti non ricompresi nel D.M. 152/2022.*

## 2. Scarichi

*Presentare l'atto di assenso del proprietario del fondo, per quanto concerne il punto di scarico delle acque meteoriche non accumulabili nella riserva idrica, ovvero delle acque meteoriche, comunque controllate/trattate, in eccesso rispetto alla capacità di raccolta dell'impianto stesso.*

## 3. Altre prescrizioni

*Si dovrà dare conto dell'adempimento alle condizioni del Consorzio di Bonifica (allegato 1).*

**In sede di collaudo si dovrà procedere con i seguenti adempimenti/obblighi.**

## 4. EoW

*Presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio la ditta dovrà disporre della certificazione UNI EN ISO 9001 con espresso riferimento alla cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti del DM 152/2022, rilasciata da organismo accreditato.*

## 5. Impatto acustico

*La compatibilità acustica mediante indagine di verifica del rispetto dei limiti dovrà essere allegata alla documentazione di collaudo, da ripetersi poi con frequenza triennale, mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto:*

*a) nella verifica del rispetto del limite differenziale, ponendosi nelle condizioni di massimo disturbo, dovrà essere valutata la contemporaneità delle sorgenti sonore, intendendo sia il funzionamento degli impianti che attività di carico / scarico materiale;*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- b) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*
- c) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera ulteriori interventi di bonifica in grado di ridurre il disturbo nelle diverse condizioni di operatività dell'impianto, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;*
- d) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;*
- e) sulla base dei risultati, inoltre, si potrà valutare la necessità di evitare il funzionamento contestuale di alcune sorgenti sonore (in particolare quelle maggiormente disturbanti in termini di emissioni sonore).*

Vicenza, 08 giugno 2023

F.to Il Segretario  
arch. Benedetto De Santis

F.to Il Presidente  
Andrea Baldisseri



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

*Allegato 1*

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0021501 del 18/05/2023 - Pag. 1 di 4



Prot. n° 966

San Bonifacio, li 02 FEB. 2023

Spett. Le  
**PROVINCIA DI VICENZA**  
Palazzo Godi – Nieve  
Contra' Gazzolle, 1  
36100 Vicenza  
[provincia.vicenza@cert.ip-veneto.it](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.it)  
*come Ente richiedente ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006*

e, p.c. Spett. le  
**Dott. Ing. Savio Alex**  
Via Tezze, 7  
36066 Sandrigo (VI)  
[alex.savio@ingpec.eu](mailto:alex.savio@ingpec.eu)  
*come Professionista incaricato alla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R. 2948/2009*

Spett. le  
**Dott. Ing. Marco Selmo**  
Via dei Laghi, 34  
36100 VICENZA  
[marcoselmo@gmail.com](mailto:marcoselmo@gmail.com)  
*come Professionista incaricato alla progettazione dell'opera*

Spett.le  
**REGIONE VENETO**  
**UNITA' ORGANIZZATIVA**  
**GENIO CIVILE DI VICENZA**  
c/a Ing. Giovanni Maderni  
Contra' Mure S. Rocco, 51  
36100 VICENZA  
[geniocivilevi@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilevi@pec.regione.veneto.it)  
*come organo tecnico competente in materia, nei cui confronti lo scrivente rilascia, ove richiesto, i necessari pareri endoprocedimentali ai sensi della D.G.R. 2948/2009*

Spett.le  
**COMUNE DI VICENZA**  
Sede di Palazzo Trissino  
Corso Andrea Palladio, 98  
36100 VICENZA  
[vicenza@cert.comune.vicenza.it](mailto:vicenza@cert.comune.vicenza.it)  
*come Ente territorialmente competente*

**Oggetto: (Prot.N. GE 2023/0000562) VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (ART. 19 D.LGS 152/06 E ART. 8 L.R. 4/2016) – F.LLI FAVA S.R.L. PROGETTO – RECUPERO INERTI, AUMENTO QUANTITATIVO RIFIUTI E RICHIESTA REGIME ORDINARIO., VIA RIVIERA BERICA N. 632.– Comune di Vicenza (VI) al confine con il Comune di Arcugnano (VI).**

**Mittente: Provincia di Vicenza.**

**Ditta richiedente: F.Lli Fava S.r.l.**

**Estremi catastali: Comune di Vicenza, Fg. 28, mapp. li 625-299-300.**

**Studio redattore della Relazione idraulica: Dott. ing. Savio Alex**

Sede legale: Via G. Oberdan n° 2 - 37047 San Bonifacio (VR) c. f.: 92021070237  
e-mail: [apv@altapianuraveneta.eu](mailto:apv@altapianuraveneta.eu) - PEC: [consorzio@pec.altapianuraveneta.eu](mailto:consorzio@pec.altapianuraveneta.eu) - tel.: 045 7616111

Sossano (VI) 36040 - Via Circonvallazione n° 2 - tel.: 0444 885217  
Thiene (VI) 36016 - Via Rasa n° 9 - tel.: 0445 369022





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Protocollo p\_vi/aooprov GE/2023/0021501 del 18/05/2023 - Pag. 2 di 4

Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

pagina 2 di 4

**Codice Pratica:** RCI 2023/004

## PARERE DI COMPETENZA IDRAULICA SUL PROGETTO PROPOSTO.

Si riscontra la Nota pervenuta dalla Provincia di Vicenza (N. prot. GE 2023/0000562) sul Progetto Preliminare relativo all' "Aumento dei rifiuti in gestione e passaggio a regime ordinario di un impianto di gestione e recupero rifiuti da attività di costruzione e demolizione - via Riviera Berica n. 632 – Comune di Vicenza (VI)", ricevuta in data 09/01/2023 e registrata al protocollo consortile n. 153 in data 10/01/2023.

### Evidenziato che:

Le caratteristiche tecniche riassunte dal Professionista in Relazione di Compatibilità idraulica sono le seguenti:

Committenza (Nome Ditta e Indirizzo)	F.lli FAVA S.r.l. - Viale Riviera Berica 632, 36100 Vicenza (VI)	
Studio redattore della VCI (Nome dello Studio/Professionista Incaricato alla Relazione di Compatibilità Idraulica)	Ing. Marco Selmo (per la parte progettuale), Studio di Ingegneria Ambientale Ing. Marco Selmo Ing. Alex Savio (per la VCI)	
<b>TITOLO INTERVENTO:</b>		
<i>Inquadramento territoriale</i>		
E' uno Strumento Urbanistico? (Sì/No, se No, specificare la tipologia di intervento, es. permesso di costruire, ampliamento, ecc...)	No, PROGETTO – RECUPERO INERTI, AUMENTO QUANTITATIVO RIFIUTI	
Zona di intervento	Viale Riviera Berica 632 - 36100 Vicenza (VI)	
Dati Catastrali (Comune, Fg., Mapp. Id)	Vicenza - foglio 28 - mapp. II 625, 299, 300, 569, 51, 289	
A.T.O.	5	
Riferimento a PAT/PI (Riportare Codice trasformazione adottato nel Precedente Piano per il quale il Consorzio ha emesso Parere)	/	
Area di trasformazione [mq]	6.530,00	
Destinazione d'uso attuale	Z.T.O. D1 (utilizzata per impianto di recupero Inerti autorizzato in regime semplificato di comunicazione)	
Destinazione d'uso futura	Z.T.O. D1 (utilizzata per impianto di recupero Inerti autorizzato in regime ordinario)	
<i>Inquadramento geologico, idrogeologico e idrografico</i>		
Morfologia	debolmente inclinata (1%) con pendenza decrescente da sud-ovest a nord-est	
Livello falda (profondità da piano campagna) [m]	3 m (stimato - livello di falda non rilevato fino a 2,5 m di profondità di esecuzione carotaggi)	
Permeabilità K [m/s]	non calcolata (in ogni caso relativamente bassa, associabile a limi argillosi e sabbiosi)	
Idrografia prossima all'area di intervento	Canale Debba, Fosso Longare, Fiume Bacchiglione	
<i>Analisi studi idraulici da Quadro Programmatico</i>		
Ubicazione della Stazione di misura		
Tr adottato		
H pioggia oraria [mm]		
P.A.I. Brenia Bacchiglione/Adige		
P.G.R.A. Distretto Alpi Orientali		
P.T.C.P.	Carta dei vincoli	
P.T.R.C.	Tav. Tutela	
P.A.T.	Carta fragilità	
P.I.	Carta fragilità	
<i>Idraulica intervento</i>		
Coefficiente di deflusso attuale	0,2	
Coefficiente di deflusso di progetto	0,9	
Coefficiente udometrico attuale [Vsxha]		
Coefficiente udometrico di progetto [Vsxha]	4,900459418	
Coefficiente udometrico prescritto [Vsxha]	5	
Portata attuale [l/s]		
Portata progetto [l/s]	3,2	
Volume imposto da P.A.T./P.I. (Genio civile) [m <sup>3</sup> ]		



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0021501 del 18/05/2023 - Pag. 3 di 4

Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

pagina 3 di 4

Misure di mitigazione idraulica	
<b>DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE</b> <b>Invasi/meccanismi di filtrazione facilitata</b> <i>(descrizione sintetica delle misure adottate e loro dimensionamenti)</i>	Vasca di laminazione (volume utile 610 mc), vasca di dissabbiamento/sedimentazione (volume utile 18,8 mc), manufatto di decantazione e disoleazione (Volume utile 4,4 mc)
<b>Scarico (Sì/No)</b>	SI
<b>Classificazione corso d'acqua ricettore</b> <i>(privato, demaniale, comunale...)</i>	fossato privato
<b>Nome del Corso d'acqua ricettore (se reperibile)</b>	
<b>Manufatti esistenti oggetto di Autorizzazioni/Concessioni Idrauliche (Ufficio Concessioni)</b>	
<b>Nell'area di trasformazione sono presenti scarichi esistenti? (se "SI" indicare la tipologia e ubicare i manufatti in tavola progettuale)</b>	SI - tombotto di scarico acque meteoriche da piazzale su fossato privato
<b>In caso di urbanizzazione consolidata (edifici esistenti), i fabbricati rispettano la normativa sulle distanze minime dai corsi d'acqua demaniale? (corso d'acqua regolamentato da R.D. 523/1904; distanza inderogabile: 10 m dall'opera idraulica, R.D. 368/1904; distanza minima inderogabile: 5 m per racinzioni e sottoservizi; 6 m per edifici, il tutto previa autorizzazione idraulica emessa dall'Ufficio Concessioni consortile).</b>	SI

#### Dato atto che:

- Le misure di mitigazione idraulica consistono in:
  - un pozzetto di raccordo che raccoglie le acque collettate dalla canalette perimetrali;
  - vasca di laminazione interrata di **volume pari 610 mc, occupante una superficie di dimensioni 40,70 m x 5,70 m per un Volume specifico di 930 mc/ha;**
  - pozzetto di sollevamento con pompa di sollevamento di una portata effettiva ridotta a circa 3 l/s;
  - sistema di trattamento delle acque (dissabbiamento/sedimentazione, decantazione e disoleazione) con pozzetto di campionamento;
  - pozzetto di sollevamento con due pompe di sollevamento di una portata effettiva ridotta a circa 3 l/s ciascuna; una utilizzata per il rilancio ad una vasca di riserva idrica di 370 mc e la seconda utilizzata allo scarico nel fossato;
- l'intervento sulle "mappe d'impianto" del Comune di Vicenza, risulta identificato al **foglio II (sez. D)**, e, nell'area non risultano presenti corsi d'acqua demaniale;
- dall'analisi dei dati forniti dal Geoportale della Regione Veneto:
  - l'intervento è ubicato in area di primaria tutela degli acquiferi (PTRC 2020);**
  - non sono presenti vincoli;
  - risulta la presenza di falda a una profondità 50 - 100 cm dal p.c.;
  - la permeabilità è identificata con valori compresi tra 0,36-3,6 mm/h;
- l'area non ricade in zona di probabilità di allagamento da PGRA 2021/2027;
- lo scarico finale delle acque meteoriche trattate avviene a sollevamento meccanico in un fossato privato ubicato a sud-ovest del sito dell'intervento.**

#### Tutto ciò premesso,

dallo studio di Valutazione di compatibilità idraulica, relativamente al progetto di "Aumento rifiuti in gestione e richiesta passaggio a regime ordinario di un impianto di gestione e recupero rifiuti da attività di costruzione e demolizione- via Riviera Berica n. 632 – Comune di Vicenza (VI)", della Ditta: F.lli FAVA s.r.l., a firma del dott. ing. Savio Alex e del dott. ing. Marco Selmo, lo scrivente Consorzio **prende atto** delle misure di mitigazione idraulica proposte e formula le seguenti prescrizioni:

- dovrà pervenire allo scrivente un opportuno piano di manutenzione, recante le misure di mantenimento adottate ai fini dell'ottimale funzionamento della laminazione, contenente i seguenti documenti:
  - Elenco delle componenti di sistema,
  - Modalità e frequenza di operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle componenti del sistema,
  - I costi di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere (che saranno a carico del titolare);



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Protocollo p\_vi/aooprovi GE/2023/0021501 del 18/05/2023 - Pag. 4 di 4

Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

pagina 4 di 4

2. la Ditta è tenuta a comunicare l'inizio dei lavori 15 giorni prima dell'inizio del cantiere e a rilasciare : nome, cognome e recapito telefonico del Responsabile del cantiere per effettuare, previa comunicazione telefonica, eventuali sopralluoghi congiunti;

La presente Nota è rilasciata ai soli fini di invarianza idraulica, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi pubblici e privati cittadini, rimanendo l'obbligo per il richiedente di acquisire ogni altra autorizzazione occorrente in materia urbanistica, ambientale (L. 490/99, L.R. 10/99 ecc.), di vincolo idrogeologico, forestale o quant'altro connesso con il tipo d'intervento da realizzare; al riguardo il Consorzio rimane sollevato da ogni responsabilità.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. ssa Helga Fazion)

**Allegati: PLANIMETRIA GENERALE (ALL. 1B); PIANTE E SEZIONI (ALL. 1C)**

Per informazioni:

Il Responsabile dell'Istruttoria (Ing. Silvia Tizian)

Mail: [silvia.tizian@altapianuraveneta.eu](mailto:silvia.tizian@altapianuraveneta.eu)

L' Istruttore (Dott. Ing. Eleni Maria Michailidi)

Mail: [eleni.michailidi@altapianuraveneta.eu](mailto:eleni.michailidi@altapianuraveneta.eu)